

*Maria e la Chiesa
una sola Sposa, una sola Madre*



Novena dell'Immacolata Concezione

la Vergine Maria che credendo concepì il Figlio,
credendo attese intrepida la vittoria pasquale.
Forte di questa fede guardò al giorno radioso,
in cui, dileguate le tenebre della morte,
una luce gioiosa
avrebbe inondato il mondo intero,
e la Chiesa nascente
avrebbe contemplato con trepida esultanza
il volto glorioso
del suo immortale Signore, tuo Figlio,
che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

- Let.* O Padre, che nella Vergine Maria
hai fatto risplendere
le meraviglie del tuo amore:
- Tutti* **fa' che lo spirito
di gratitudine e di lode che rifulse in lei
ci renda sempre fedeli e riconoscenti
nel tempo della prova e nell'ora della gioia.**
- Let.* Signore Gesù,
tu sei il principio della vita e della conoscenza,
solo in te trova un senso la nostra esistenza
e una risposta l'inquieta ricerca dell'uomo:
- Tutti* **fa' che conserviamo tutte le tue parole,
come tua madre ha meditato
nel suo cuore la rivelazione
e, colma di Spirito,
è stata obbediente al volere del Padre.**
- Let.* O Padre, che innalzi gli umili
e abbassi i superbi di cuore,
tu cerchi uomini liberi, portatori di speranza:
- Tutti* **fa' che anche noi, come la Vergine Maria,
siamo disponibili
all'incontro con te nella novità,
sempre oltre le forme
e le esperienze acquisite.**

Orazione

- Cel.* Dio onnipotente ed eterno,
nella risurrezione di Cristo
tu hai colmato di letizia ineffabile
il cuore della Madre,
ed hai mirabilmente esaltata la sua fede:

CANTO (*scelto dal repertorio della comunità*)
*Mentre tutti cantano, colui che presiede
si reca davanti all'immagine della Beata Vergine e introduce la preghiera.*

PREGHIERA DI LODE E ACCENSIONE DELLA LAMPADA

- Cel.* Santa Maria,
Madre di Dio e sorella nostra,
serva umile e sposa dell'Altissimo,
con supplica d'amore ti chiediamo,
volgi gli occhi tuoi misericordiosi su di noi,
affidati dal Figlio alla tua cura materna.
- Tutti* **Ti contempliamo, o tutta pura,
nell'angelico saluto portatore di parole divine
e di antiche promesse,
che annunciava ciò a cui venivi chiamata.
"Dio ha guardato l'umiltà della sua serva",
(cfr. 1,48)
o piena di grazia.**
- Sol.* Tu hai dato alla luce,
il grande, il Figlio,
a lui appartiene il trono di Davide,
suo il regno della casa di Giacobbe, per sempre.
Noi ammiriamo, o tutta santa,
il tuo "Sì" verginale
che come casto talamo accoglie
la fecondità della Parola.
Lo Spirito, come velo nuziale, ti veste
e su di te si distende la potenza dell'Altissimo,
rendendoti Madre di Dio.

Tutti Guardiamo a te, o tutta bella,
e alle nozze con il giusto Giuseppe,
che non hanno diminuito la tua santità
ma hanno esaltato la tua bellezza
e arricchito di sponsalità lieta e confidente
la quotidianità della casa di Nazareth.

Sol. Come Madre, intercedi!
Quando le nostre suppliche,
troppo stanche o distratte,
non sanno più guardare il Cielo e chiedere,
supplica tu per noi l'onnipotente
che riconosce in te la voce santa
della sua creatura finalmente obbediente.

Tutti Come Sorella, soccorrici!
Tu che conosci le gioie e le speranze,
i dolori e le angosce umane,
rendi lieve il nostro cammino,
e fa che rispondiamo anche noi,
con sapiente abbandono in Dio:
“avvenga per me secondo la tua parola”.
(cfr. Lc 1,38)

Cel. Come Sposa, indicaci la Via!
Fa che guardiamo al tuo Figlio
e amiamo anche noi,
con cuore indiviso e vita fedele,
lo Sposo redentore,
unico e forte amante della Chiesa,
nato per dare la vita
col suo sangue versato per noi, sua Sposa.

Tutti Amen.

immobile nell'oscurità della fede. La Chiesa ancora una volta si identifica con lei...

Abbiamo talora l'impressione di vivere un nuovo venerdì santo: defezioni e crisi sembrano moltiplicarsi, accanto a tanti segni di speranza. Ma adesso la Vergine non è sola: la Chiesa è con lei. Tante anime credenti accettano di stare con lei ai piedi della Croce. La Chiesa vive nel mondo la sua passione, prolungando quella di Cristo, ma non cessa mai di credere e di sperare e non allenta il suo quotidiano, sofferto cammino incontro al Signore. E allora il venerdì si trasforma nel sabato, il sabato di Maria: lievitato dall'attesa della Risurrezione. Con lei si ritrova la gioia di vivere e il coraggio di sperare.

Se c'è tanto male nel mondo, lei è come la “corrente del golfo”: una corrente di bontà e di purezza che riscatta tutto il male e fa fiorire il bene. Se nella Chiesa ci sono tensioni e lacerazioni, il modo per ritrovarsi uniti è di stringersi intorno a lei. In una famiglia disunita, il primo passo verso la riconciliazione si fa ricorrendo alla madre. Nel mondo disorientato, lei è la stella. In una Chiesa sofferente, è un segno di speranza. Da lei la Chiesa deve tutto imparare. Deve imparare soprattutto a mettersi in ascolto di quella parola che ha il dovere di proclamare, dispensandola ai fedeli come pane di vita, imitando la *Vergine in ascolto*; a presentare ogni giorno al Padre le necessità dei figli nella preghiera, imitando la *Vergine orante*; a offrire se stessa insieme al Cristo in ogni Eucaristia, imitando la *Vergine offerente*...

È a Maria e alla Chiesa insieme, che nella fede grideremo: “...Tu solo sei benedetta fra le donne. Tu e nessun'altra”.

Intercessioni

Cel. Insieme a Maria, Vergine Sposa e Madre,
che per noi intercede presso Dio,
supplichiamo il Signore

Essa trabocca di sapienza come il Pison
e come il Tigri nella stagione delle primizie,
effonde intelligenza come l'Eufrate
e come il Giordano nei giorni della mietitura,
come luce irradia la dottrina,
come il Ghicon nei giorni della vendemmia.
Il primo uomo non ne ha esaurito la conoscenza
e così l'ultimo non l'ha mai pienamente indagata.
Il suo pensiero infatti è più vasto del mare
e il suo consiglio è più profondo del grande abisso.
Io, come un canale che esce da un fiume
e come un acquedotto che entra in un giardino,
ho detto: "Innaffierò il mio giardino
e irrigherò la mia aiuola".
Ma ecco, il mio canale è diventato un fiume
e il mio fiume è diventato un mare.

Commento

Tra le celebrazioni mariane ce n'è una che mi incanta più di ogni altra: quella di Santa Maria in sabato. Con il suo costante riaffacciarsi ritma le settimane del tempo ordinario. Mi dice che la presenza di Maria non è solo per i grandi momenti, le feste, per le occasioni di emergenza. E' una presenza normale, inserita nel tessuto delle settimane, di cui si compone la vita. Maria è la dolce e discreta compagna nel viaggio quotidiano verso la casa del Padre.

Ma mi dice anche qualcos'altro. Il sabato sta tra il venerdì e la domenica, tra la memoria della passione e quella della risurrezione. Maria lo riempie perché in quel giorno, il sabato santo, tutta la fede della Chiesa si è raccolta in lei. Nel suo grande cuore di Madre si raccoglieva tutta la vita del Corpo mistico, di cui sotto la Croce era stata chiamata a diventare la Madre spirituale. Mentre la fede si oscurava in tutti, lei, la prima anima fedele, è rimasta sola a tenere viva la fiamma,

ACCENSIONE DELLA LAMPADA

*Un fedele si avvicina all'immagine mariana
e accende la lampada posta dinanzi mentre tutti cantano*

CANONE

Quindi colui che presiede si reca alla sede, e prosegue la celebrazione

SALUTO

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

ORAZIONE *(dal Messale mariano, p.128)*

Cel. Preghiamo.
Padre Santo,
con tutta la Chiesa
noi ti lodiamo e ti benediciamo,
per la beata Vergine Maria.
Alle nozze di Cana, manifestò per i giovani sposi
la sua materna sollecitudine.
Con la sua potenza supplice
intervenne presso il Figlio
e ordinò ai servi di eseguirne i comandi:
si arrossano le anfore, si allietano i commensali,
e il convito nuziale diviene simbolo
del banchetto che ogni giorno
Cristo prepara per la Chiesa.

Questo segno mirabile
inaugura i tempi messianici:
preannunzia l'effusione dello Spirito
e anticipa la mistica ora in cui Cristo,
avvolto nella veste purpurea della passione,
si immola sulla croce per la Chiesa sua sposa.
Per questo mistero di salvezza,
a te, Padre ogni onore e gloria,
per tutti i secoli dei secoli. (*Prefazio Messale Mariano, 1*)

Tutti **Amen.**

Brano biblico (*vedi ogni giorno*)

Commento (*vedi ogni giorno*)

Silenzio

Breve riflessione

Intercessioni (*vedi ogni giorno*)

È lei la casa d'oro
adornata dei doni dello Spirito,
l'aula regale illuminata dal Sole di giustizia,
la città santa allietata da fiumi di grazia,
l'arca dell'alleanza
che porta l'autore della nuova legge,
Gesù Salvatore del mondo,
che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

IX Giorno

Discepola della risurrezione

Brano biblico

Dal libro del Siracide 24,14-16.24-31

Sono cresciuta come una palma in Engàddi
e come le piante di rose in Gerico,
come un ulivo maestoso
nella pianura e come un platano mi sono elevata.
Come cinnamòmo e balsamo di aromi,
come mirra scelta ho sparso profumo,
come gàlbano, ònice e storace,
come nuvola d'incenso nella tenda.
Come un terebinto io ho esteso i miei rami
e i miei rami sono piacevoli e belli.
*Non cessate di rafforzarvi nel Signore,
aderite a lui perché vi dia vigore.
Il Signore onnipotente è l'unico Dio
e non c'è altro salvatore al di fuori di lui.*

Tutti prendi possesso di noi
con l'effusione dello Spirito Santo,
perché siamo luoghi d'incontro
dell'umano con il divino.

Let. Signore Gesù, tu sei la pietra angolare
dell'edificio spirituale
costruito sul fondamento degli apostoli

Tutti fa' che la Chiesa
sia tempio vivo attorno a Maria, tua Madre,
comunità in preghiera
che attende il giorno
in cui tornerai nella gloria.

Let. O Padre, tu cerchi adoratori in spirito e verità,

Tutti fa' che tutti coloro
che hanno riconosciuto in Gesù Cristo
il tuo dono di vita,
abbiano un cuore solo e un'anima sola,
come la comunità del cenacolo,
radunata attorno alla Vergine Maria.

Orazione

Cel. Dio onnipotente ed eterno,
con l'azione misteriosa dello Spirito
tu ti prepari nel cuore dei fedeli una dimora,
che purifichi, illumini e consacri
con la tua divina presenza.
Di questo tempio della tua gloria,
per l'obbedienza della fede,
la Vergine Maria
è divenuta l'attuazione esemplare
nel mistero dell'incarnazione.

Canto e offerta dell'incenso *TOTA PULCHRA*



Tota pulchra es, María!
Tota pulchra es, María !
Et mácula originális non est in te.
Et mácula originális non est in te.

Tu glória Jerúsalem,
tu laetitia Israél,
tu honorificéntia pópuli nostri,
tu advocáta peccátorum.

O María,
o María !
Virgo prudentíssima
mater clementíssima,
ora pro nobis,
intercéde pro nobis
ad Dóminum Jesum Christum !

Orazione (vedi ogni giorno)

Canto finale

I GIORNO

Dio l'ha pensata da sempre

Brano biblico

Dal Libro del Proverbi 8,22-31

Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività,
prima di ogni sua opera, all'origine.
Dall'eternità sono stata formata,
fin dal principio, dagli inizi della terra.
Quando non esistevano gli abissi, io fui generata,
quando ancora non vi erano le sorgenti
cariche d'acqua;
prima che fossero fissate le basi dei monti,
prima delle colline, io fui generata,
quando ancora non aveva fatto la terra e i campi
né le prime zolle del mondo.
Quando egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull'abisso,
quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell'abisso,
quando stabiliva al mare i suoi limiti,
così che le acque non ne oltrepassassero i confini,
quando disponeva le fondamenta della terra,
io ero con lui come artefice
ed ero la sua delizia ogni giorno:
giocavo davanti a lui in ogni istante,
giocavo sul globo terrestre,
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

usato nell'Esodo per indicare la nube che si posa sulla tenda della riunione. La nube luminosa viene qui personalizzata e si chiama lo Spirito Santo. In lui è la gloria di Dio che si posa su Maria e la riempie. Se il Corpo di Gesù che si formerà in lei è l'arca della divina presenza, Maria è il tabernacolo che lo ospita... Maria portava in sé il corpo del Figlio di Dio, come l'Arca portava la presenza di *Jahwé*. Maria è dunque tempio, come in modo imperfetto lo fu Israele; come più pienamente lo è la Chiesa e, nella Chiesa, ogni cristiano. Ma essa lo è nel modo più perfetto e più puro, perché mai è esistita una creatura santa come lei... Edificandosi in tempio santo, la Chiesa offre al mondo la presenza di Cristo. E' questa la sua funzione: essere il "sacramento" del Salvatore: "sacramento dell'incontro con Dio". Mosè entrava nella tenda, e là entrava in contatto con la "gloria": *Jawhé* gli parlava come un amico parla al suo amico. Il pio israelita entrava nel tempio di Gerusalemme, e là incontrava il Signore. Il cristiano lo incontra vivamente *nella* Chiesa e, più ancora, vivendo *la* Chiesa... Sappiamo che l'intera Chiesa è "sacramento": infatti come la "*shekinah*" riempiva il tempio, così la gloria del Risorto riempie la Chiesa. Ma per incontrare questa "gloria" bisogna oltrepassare la soglia del segno ed entrare nel mistero: e non lo sapremo fare, se non sarà Maria a condurci per mano incontro al Signore. Lei è "mistagoga" come nessun altro, perché il suo posto è nel cuore della Chiesa.

Intercessioni

Cel. Insieme a Maria, Vergine Sposa e Madre,
che per noi intercede presso Dio,
suppliciamo il Signore

Let. O Padre, fin dall'origine
tu hai liberato la vergine Maria da ogni colpa
e da ogni infedeltà, perché fosse
degn dimora del tuo Figlio Gesù:

tutti gli anziani d'Israele, i sacerdoti sollevarono l'arca e fecero salire l'arca del Signore, con la tenda del convegno e con tutti gli oggetti sacri che erano nella tenda; li facevano salire i sacerdoti e i leviti. Il re Salomone e tutta la comunità d'Israele, convenuta presso di lui, immolavano davanti all'arca pecore e giovenchi, che non si potevano contare né si potevano calcolare per la quantità. I sacerdoti introdussero l'arca dell'alleanza del Signore al suo posto nel sacrario del tempio, nel Santo dei Santi, sotto le ali dei cherubini. Difatti i cherubini stendevano le ali sul luogo dell'arca; i cherubini, cioè, proteggevano l'arca e le sue stanghe dall'alto. Nell'arca non c'era nulla se non le due tavole di pietra, che vi aveva deposto Mosè sull'Oreb, dove il Signore aveva concluso l'alleanza con gli Israeliti quando uscirono dalla terra d'Egitto. Appena i sacerdoti furono usciti dal santuario, la nube riempì il tempio del Signore, e i sacerdoti non poterono rimanervi per compiere il servizio a causa della nube, perché la gloria del Signore riempiva il tempio del Signore.

Commento

Si sa che il tempio è il luogo della presenza di Dio. La storia del tempio è legata alle iniziative gratuite di Dio per instaurare la sua presenza in mezzo agli uomini. Le tappe salienti di questa economia sono presto delineate: la tenda del deserto, che una nube luminosa avvolge e copre della sua ombra, mentre la gloria di Dio la riempie, sicché Mosè non vi può entrare; il tempio di Gerusalemme, che custodisce nel “Santo dei santi” l'Arca dell'alleanza, sgabello su cui si posano i piedi del Signore; l'umanità del Figlio di Dio, nuova tenda ove abita la *gloria* “corporalmente”, cioè la pienezza della grazia e della verità; la Chiesa, Corpo di Cristo, abitata dallo Spirito Santo; l'anima di ogni credente, che porta Dio in sé e lo deve glorificare.

Ancora una volta tutti questi sensi trovano in Maria una superiore convergenza. E' il vangelo stesso a sottolinearlo discretamente. L'angelo Gabriele dice: “Lo Spirito Santo scenderà su di te: su di te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo” (Lc 1, 35). C'è lo stesso termine

Commento

Dio ha conosciuto Maria da sempre e le ha assegnato un destino esaltante, prima di chiamarla all'esistenza e di colmarla di doni in vista della gloria. Già Dio la pensava quando non c'era nulla, “prima che fossero fissate le basi dei monti”. E quando Dio pone mano alla creazione, “quando fissa i cieli”, lei è là. Il testo parla immediatamente della Sapienza divina, poeticamente personificata come archetipo delle cose create.

La liturgia, con una trasposizione ardita, con quel tema canta Maria come punto di avvio del grande disegno di salvezza. Ella è un pensiero fisso nella mente di Dio, perché quando si tratterà di ricostruire il paradiso perduto, la prima cellula di questo mondo nuovo sarà appunto lei. Perciò associata a Cristo, Maria è il punto di gravitazione della storia salvifica... Il disegno di Dio ha nel Cristo il suo fulcro: in lui Dio dice la parola definitiva e compie il gesto più meraviglioso. Ma il Cristo senza la Vergine Madre non l'avremmo avuto... Insieme a Cristo, Maria è il “punto omega” verso cui la storia cammina.

Intercessioni

Cel. Insieme a Maria, Vergine Sposa e Madre,
che per noi intercede presso Dio,
supplichiamo il Signore

Let. O Padre, la Vergine è alba del tuo eterno giorno,
immagine santa della nuova creazione:

Tutti **rendici creature nuove
che annunciano il prodigio
della tua vita in mezzo agli uomini
e diffondono la speranza
nella piena vittoria sul peccato e sulla morte.**

Let. Signore Gesù, tu sei il Figlio
dell'Eterno-senza-tempo e sei venuto
nella nostra storia per liberare gli uomini
dalla schiavitù del peccato:

Tutti **fa' che siamo pronti ad accoglierti,
come la Vergine di Nazaret
che ti ha generato alla vita terrena.**

Let. O Padre, ora la vita è tornata
ad essere un unico principio,
le opposte parti sono riunite
nella libera comunione:

Tutti **fa' che anche noi sappiamo vincere
la tentazione del divisore,
che ci allontana dalla pienezza della vita in te.**

Orazione

Cel. Eterno Padre,
hai posto nella Vergine Maria
il trono regale della tua Sapienza,
affinché dal suo grembo verginale
sorgesse la luce delle genti, Cristo tuo Figlio,
sacramento della nostra salvezza.
Egli, come sposo che esce dal talamo nuziale,
rifulge a noi, Salvatore e Signore,
e liberandoci dalle tenebre e dall'ombra di morte
ci introduce nel regno
della sua inestinguibile luce.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Orazione

Cel. Dio onnipotente ed eterno,
nella beata Vergine Maria tu offri alla Chiesa
una purissima immagine
della sua missione materna
e della sua gloria futura:
verGINE illibata per l'integrità della fede;
sposa indissolubilmente unita
al Cristo nel gaudio e nel dolore;
madre feconda per opera dello Spirito,
teneramente sollecita
del bene di tutti i suoi figli;
regina adorna dei gioielli delle virtù,
rivestita di sole,
coronata di stelle,
splendente della gloria del suo Signore,
che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

VIII Giorno ***Tempio di Dio***

Brano biblico

Dal primo libro dei Re 8,1-7.9-11

Salomone allora convocò presso di sé in assemblea a Gerusalemme gli anziani d'Israele, tutti i capitribù, i principi dei casati degli Israeliti, per fare salire l'arca dell'alleanza del Signore dalla Città di Davide, cioè da Sion. Si radunarono presso il re Salomone tutti gli Israeliti nel mese di Etanim, cioè il settimo mese, durante la festa. Quando furono giunti

Una sola Vergine-Madre di cui siamo tutti figli, che dopo averci generati ci educa alla fede e forma in noi “i lineamenti del suo Figlio” finché non giungiamo a riprodurre l'immagine. Su quelle ginocchia materne, che sono ad un tempo di Maria e della Chiesa, tutto abbiamo imparato.

Intercessioni

Cel. Insieme a Maria, Vergine Sposa e Madre,
che per noi intercede presso Dio,
supplichiamo il Signore

Let. O Padre,
che hai scelto come dimora per il tuo Figlio
il grembo della Vergine Maria:

Tutti **per il dono dello Spirito,
purifica le nostre vite
perché siamo veri discepoli del Risorto.**

Let. Signore Gesù,
che hai donato a noi come eredità preziosa
la Vergine Maria nostra Madre:

Tutti **fa' che tutti i membri del tuo Corp
e suoi figli adottivi,
obbedendo ai richiami della Madre,
custodiscano le tue parole.**

Let. O Padre, nel mistero dell'Incarnazione,
Maria è divenuta Madre di Dio e nostra:

Tutti **per questo miracolo del tuo amore,
purificaci da ogni infedeltà
perché diventiamo degni di accoglierti in noi
insieme al tuo Figlio divino
e allo Spirito Santo.**

II GIORNO

È la “figlia di Sion” che realizza la vocazione di Israele

Brano biblico

Dal libro del profeta Sofonia 3,14-20

Rallégrati, figlia di Sion,
grida di gioia, Israele,
esulta e acclama con tutto il cuore,
figlia di Gerusalemme!
Il Signore ha revocato la tua condanna,
ha disperso il tuo nemico.
Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,
tu non temerai più alcuna sventura.
In quel giorno si dirà a Gerusalemme:
"Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te
è un salvatore potente.
Gioirà per te,
ti rinnoverà con il suo amore,
esulterà per te con grida di gioia".
"Io raccoglierò gli afflitti,
privati delle feste e lontani da te.
Sono la vergogna che grava su di te.
Ecco, in quel tempo io mi occuperò
di tutti i tuoi oppressori.
Soccorrerò gli zoppicanti, radunerò i dispersi,
li farò oggetto di lode e di fama
dovunque sulla terra sono stati oggetto di vergogna.
In quel tempo io vi guiderò,
in quel tempo vi radunerò
e vi darò fama e lode

fra tutti i popoli della terra,
quando, davanti ai vostri occhi,
ristabilirò le vostre sorti", dice il Signore.

Commento

Israele, lo sappiamo, è la preistoria della Chiesa: lo strumento scelto da Dio per preparare la salvezza. La sua storia si presenta, tutto sommato, come fallimentare: la permanente tendenza idolatrifica sfocia spesso in una infedeltà al Dio unico, che la Bibbia qualifica come un adulterio - la promessa messianica si degrada ai suoi occhi in attesa di beni temporali e di prestigio politico - l'alleanza che faceva di Israele uno strumento per la salvezza di tutti, è concepita come un privilegio legato alla razza, che lo chiude in un ghetto. Eppure, in definitiva, la pedagogia di Dio non è messa in scacco. La ricchezza spirituale di Israele si raccoglie in un piccolo "resto": sono gli *"anawim"*, i poveri che tutto aspettano da Dio e si aprono confidenti ai suoi doni. Un versetto del salterio sembra definire la pietà: "Sta' in silenzio davanti al Signore e spera in lui" (*Sal* 37, 7).

Ora la più pura religiosità degli *"anawim"* si concentra in Maria: un'anima libera e immensamente aperta, in cui tutte le fibre attendono il Signore. Per questo, Dio si donerà a lei come a nessun altro. Sarà la terra - quasi un angolo del paradiso primitivo - in cui avverrà l'appuntamento meraviglioso del Redentore con l'umanità in attesa.

Lei è la vergine fedele che riscatta tutte le infedeltà di Israele; distaccata da tutto ha desiderato solo la grazia, e ne è stata piena; accettando che il suo cuore si allargasse alle estremità del mondo, ha fatto sfociare la razza israelitica nell'umanità. Si può dire in definitiva che la missione di Israele era di produrre Maria: e dal momento che dal ceppo di Iesse sboccia questo fiore, tutta la vicenda di Israele è riscattata dal fallimento. Basta lei ad assicurare il successo del piano divino. Per questo san Luca la personifica discretamente con la "figlia di Sion". E' la "figlia di Sion", nel cui parto la beata speranza verrà alla luce, nel cui seno Dio verrà ad abitare come in una nuova Arca. Le premesse della Chiesa in lei sono

Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che custodiscono i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Commento

Il simbolismo di questa pagina dell'Apocalisse richiama la "figlia di Sion" che personifica il Popolo eletto, e poi la Chiesa in cui Israele va a sfociare. La Donna-Popolo è incinta: deve partorire la salvezza messianica nella sofferenza. I travagli della storia sacra vi sono adombrati. Poi si fa un balzo innanzi: "E' come - ha scritto Max Thurian - se su di una immagine immensa, ma un poco sfocata, si profilasse d'un tratto un viso preciso": è il volto della Vergine. E poi Maria diventa la Donna-Chiesa e la sua maternità diventa quella spirituale della Chiesa, che continua a partorire le membra di quel corpo, di cui la Vergine ha partorito il capo. E' classico il raffronto tra il seno di Maria e il fonte battesimale... Si potrebbe pensare a un semplice parallelismo, ma è molto di più. Lo dice una celebre affermazione di Isacco della Stella: "Maria senza alcun peccato fornisce al corpo mistico il suo capo; la Chiesa; la Chiesa... dona a questo capo il suo corpo. L'una e l'altra sono dunque Madre del Cristo: ma nessuna delle due lo partorisce tutto intero senza l'altra".

"L'azione della Chiesa nel mondo - dice Paolo VI - è come un prolungamento della sollecitudine di Maria". Vorrei precisare: non nel senso che la Chiesa fa oggi quello che Maria ha fatto ieri, ma nel senso che Maria opera oggi all'interno della Chiesa, e fa ora per le membra quello che ha fatto allora per il Capo. "Veramente Madre delle membra - dice Agostino - perché cooperò con la carità alla nascita dei fedeli della Chiesa, i quali di quel capo sono le membra". "non si può parlare della Chiesa se non vi è presente Maria", ha detto molto bene Cromazio di Aquileia. Maria ha una parte eminente nella maternità spirituale della Chiesa. Non è solo Madre *della* Chiesa; è pure Madre *nella* Chiesa...

Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

VII Giorno

Vergine Madre

Brano biblico

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 12,1-3.7-12.17

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi.

Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: "Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi. Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è disceso sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo".

poste. Maria è il punto di arrivo dell'antica comunità messianica; e insieme è il punto di partenza della Chiesa, Popolo di Dio secondo lo Spirito.

Intercessioni

Cel. Insieme a Maria, Vergine Sposa e Madre,
che per noi intercede presso Dio,
suppliciamo il Signore

Let. O Padre, tu hai scelto una ragazza di Nazaret
per portare a compimento
le attese dei secoli
e fare sorgere nel mondo il sole di giustizia:

Tutti **rendi semplici i nostri cuori,
docili al tuo disegno di salvezza.**

Let. Gesù, Figlio di Dio,
tu sei stato la speranza dei profeti,
che hanno parlato di te
nell'attesa della tua venuta:

Tutti **vieni a portare a tutto il mondo
la gioia della tua salvezza.**

Let. O Padre, ti preghiamo per la tua Chiesa,
popolo in cammino verso il tuo Regno:

Tutti **come la Vergine Maria,
fa' che sia attenta a te
che parli a noi lungo la storia
e per mezzo dei profeti del nostro tempo.**

Orazione

Cel. Dio onnipotente ed eterno,
Tu hai stabilito in Maria di Nazaret
il culmine della storia del popolo eletto
e l'inizio della Chiesa,
per manifestare a tutte le genti
che la salvezza viene da Israele
e da quella stirpe prescelta
scaturisce la tua nuova famiglia.
È figlia di Adamo per la nascita
colei che nella sua innocenza
riparò la colpa di Eva;
è discendente di Abramo per la fede
colei che credendo divenne madre;
è pianta della radice di Iesse
la Vergine dal cui grembo
è germogliato il fiore Cristo Gesù
salvatore del mondo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Let. Signore Gesù, Figlio di Dio,
tu sei stato l'esultanza di Giovanni Battista,
che ti ha sentito venire nel grembo di tua madre:

Tutti **fa' che la Chiesa esulti per la tua presenza
e, nell'attesa della tua venuta nella gloria,
porti a tutti la gioia della tua salvezza.**

Let. O Padre, che hai reso Maria
terra fertile e feconda
per far germogliare in lei il frutto della pace:

Tutti **dona il tuo soccorso e la tua consolazione
a quanti nel mondo
patiscono persecuzioni, ingiustizie e violenze.**

Orazione

Cel. Dio onnipotente ed eterno,
Tu ci hai dato nella Chiesa nascente
un esempio mirabile di concordia e di orazione:
la Madre di Gesù,
unita agli Apostoli in preghiera unanime.
La Vergine Figlia di Sion,
che aveva atteso pregando la venuta di Cristo,
invoca con intense suppliche
lo Spirito promesso.
Lei che nella incarnazione del Verbo
fu adombrata dalla tua potenza,
è di nuovo colmata del tuo Dono
al sorgere del nuovo Israele.
Vigile nell'orazione, ardente nella carità,
è divenuta modello della Chiesa,
che animata dal tuo Spirito,
attende vegliando
il secondo avvento del Signore,

l'Avvento non è solo preparazione spirituale alla celebrazione del Natale. E', prima ancora, una corsa incontro alla venuta del Signore, che verrà alla fine per consegnare il Regno al Padre. Quelle quattro settimane sono un simbolo dell'intervallo che va dalla nascita del Signore alla sua apparizione gloriosa. E colei che ha preparato la sua venuta nella carne, continua a preparare la sua progressiva venuta nelle anime, nella Chiesa, nel mondo. Il suo posto è di essere là dove Cristo non è ancora, per preparargli la strada.

Non dobbiamo pensare che essa sia stata più presente al primo avvento di Cristo nella carne, di quello che non è ora per il suo avvento nella Chiesa e nelle anime. Di Cristo Paolo dice che con la risurrezione è diventato "spirito vivificante", capace cioè di animare con la sua vita di Risorto tutto l'universo. I condizionamenti terrestri, cui era sottoposta la sua vita prima della Pasqua, cadono: è come il rompersi di una diga, che permette alla grazia di Cristo di inondare il mondo. E della Vergine non si può dire qualcosa di analogo? Finché è vissuta quaggiù, la sua influenza in ordine alla salvezza si è limitata ad un angolo della Palestina e a un gruppo ristretto di discepoli. Ora che è gloriosa accanto al suo Figlio, la sua maternità feconda si trova dilatata e raggiunge i confini della Chiesa e del mondo. Tutti ne beneficiamo.

Intercessioni

Cel. Insieme a Maria, Vergine Sposa e Madre,
che per noi intercede presso Dio,
supplichiamo il Signore

Let. O Padre, gloria di Israele,
in Cristo che è venuto e che viene
il mondo attende
il compimento definitivo delle tue promesse:

Tutti **prendi possesso dei nostri cuori,
perché tutta la nostra vita
sia animata dalla sua presenza.**

III GIORNO

Nella sua concezione e nel suo "si" nasce la Chiesa

Brano biblico

Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Commento

"In lei hai segnato l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo senza macchia e senza ruga, splendente di bellezza". Ciò può essere espresso semplicemente così: dal momento che c'è lei, la Chiesa è in atto, già dotata di tutto il fascino della sua bellezza. Questa grazia iniziale è un dono gratuito con cui Dio l'ha prevenuta, volendo preparare al suo Figlio un "paradiso di carne"...

Ma viene il momento in cui è chiamata a dare il suo libero consenso al progetto di Dio... Il “*fiat*” in risposta all’angelo è un “sì” senza riserve che scaturisce dal fondo dell’essere, nella libertà dell’amore. Quel “sì” Dio lo attendeva, perché è suo stile offrire i suoi doni e proporre il suo piano, non imporlo. Drammatizzando, san Bernardo vede tutta l’umanità sospesa al labbro di Maria: dillo, o Vergine, il tuo “sì”. Al di là della retorica, c’è qualcosa di molto vero in quella pagina; è a nome della Chiesa e dell’umanità intera che Maria accetta la divina proposta. E’ difficile esagerare la portata ecclesiale di quel momento a cui era sospesa la stessa esistenza della Chiesa. Maria incarna il disegno divino di associare l’uomo all’opera della sua salvezza. E questo non ci porta nel mistero della Chiesa?

Intercessioni

Cel. Insieme a Maria, Vergine Sposa e Madre,
che per noi intercede presso Dio,
suppliciamo il Signore

Let. O Padre, per il “sì” della Vergine
si è compiuto il tempo atteso dai secoli
ed è sorto sul mondo
il sole che illumina ogni vivente:

Tutti **donaci di camminare alla sua luce,
perché nessuno
sia schiavo del peccato
ma viva della gioiosa libertà dei tuoi figli.**

Let. Signore Gesù, nel “sì” della Vergine
si è compiuto il prodigio
che l’umanità attendeva fin dalle origini:

Tutti **fa’ che la nostra vita
sia una sola cosa con te nel Padre,**

VI Giorno

Nostra signora dell’avvento

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca 1,39-47

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore".

Commento

A questo punto viene allora da chiedersi: La Vergine si trova solo alle “fonti” della Chiesa come uno splendido punto di partenza e alla fine del cammino come termine ideale verso cui la Chiesa si affretta? E che ne è del presente? La Chiesa è realtà viva di oggi: vive, lotta e cresce inserita nel mondo di quaggiù. La Vergine rimane lassù ad aspettarci, in attesa che “passi la scena di questo mondo”? No.

In un bel discorso dell’Anno Santo 1975, Paolo VI ha detto: “Rendiamoci conto che la Madonna è presente nella nostra vita, è presente nel mistero di Cristo, nel mistero della Chiesa, è presente in questa attualità del mistero di Cristo che siamo noi, che è la storia che viviamo”.

Mi piace vederla come Nostra Signora dell’Avvento. Non a caso ella ha un posto privilegiato in quel tempo liturgico. Ora è noto a tutti che

Let. O Padre, che hai reso Maria
docile alla voce dello Spirito,
prima discepola della nuova legge :
Tutti **prendi possesso dei nostri cuori,
perché tutta la nostra vita
sia conforme ai tuoi insegnamenti.**

Orazione

Cel. Dio onnipotente ed eterno,
Tu hai dato al Cristo,
autore della nuova alleanza,
Maria di Nazaret come madre e cooperatrice:
in lei sono le primizie del nuovo Israele.
Concepita senza peccato
e piena di ogni dono di grazia,
Maria è la vera donna nuova,
prima discepola della nuova legge:
donna lieta nel tuo servizio,
docile alla voce dello Spirito,
sollecita custode della tua parola;
donna beata per la fede, benedetta nella prole,
esaltata fra gli umili;
donna forte nella prova,
fedele accanto alla croce,
gloriosa nel suo transito al cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

**fino a che spunterà l'alba
dei nuovi cieli e della terra nuova,
dove vivremo pienamente
nell'abbondanza del tuo dono di immortalità.**

Let. O Padre, per il tuo Figlio Gesù Cristo
hai trovato nella Vergine Maria
la terra fertile che poteva generarlo al mondo:
Tutti **manda su di noi il tuo Spirito Santo,
perché siamo sempre attenti
alla tua Parola di vita e di salvezza.**

Orazione

Cel. Dio onnipotente ed eterno,
la beata Vergine Maria,
adombrata dallo Spirito Santo,
generò dal grembo verginale
il tuo Verbo fatto uomo,
Gesù Cristo, fonte d'acqua viva,
in cui l'umanità intera può saziare
l'ardente sete di comunione e di amore.
Anche la Chiesa offre a tutti gli uomini
con i sacramenti della nuova alleanza
le acque pure e salutari
che sgorgano dal costato del Redentore,
perché attingendo con fede
a questa sorgente inesauribile,
siano colmati del tuo Spirito
e incontrino lo stesso Cristo Salvatore.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

IV GIORNO

A Cana e sotto la croce

pienamente associata al redentore

Brano biblico

Dal Vangelo secondo Giovanni 2,1-12

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora".

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo fatto scese a Cafarnaù, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

Commento

Il Vangelo ci viene incontro con due incomparabili pagine di Giovanni: il racconto delle nozze di Cana e la consegna di Giovanni alla Madre e della Madre a Giovanni dall'alto della Croce. Senza dubbio i due

germe": il Regno in essa si sta costruendo, ma non è ancora compiuto. La sua identità con Cristo non è ancora totale; la forza della risurrezione non la impregna ancora completamente. E' santa e insieme peccatrice, perché appesantita da tutti i nostri peccati: non potrebbe essere altrimenti se la Chiesa è il "noi" dei cristiani. La nostra è ancora un'esistenza "nella carne" (cfr 2 Cor 5, 6-10): siamo in esilio lontano dal Signore e camminiamo nella fede. Chi cammina non ha ancora raggiunto la meta. Questa è l'antinomia più radicale della Chiesa. Ma in Maria non ce n'è traccia... Lei è "già" quel "mondo nuovo" verso cui la Chiesa faticosamente cammina, guardando a lei, per conformarsi al suo Sposo.

Intercessioni

- Cel.* Insieme a Maria, Vergine Sposa e Madre,
che per noi intercede presso Dio,
supplichiamo il Signore
- Let.* O Padre, la missione del tuo Figlio
non è stata un diminuire l'umano,
perché fiorisse la vita divina,
ma un perfezionare l'opera della creazione:
- Tutti* **liberaci dalla tentazione
di cercarti soltanto nel cielo
e facci comprendere il mistero
della nuova creazione iniziata in Gesù Cristo.**
- Let.* Gesù, in te hanno trovato compimento
tutte le attese di liberazione e di salvezza,
in te sono iniziati i tempi nuovi
per la storia dell'uomo:
- Tutti* **mentre adoriamo
questo mistero di grazia e di amore,
rinnova in noi la forza di collaborare
al progetto divino di salvezza.**

V Giorno

Primizia e Immagine della Chiesa

Brano biblico

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni Apostolo 21,1-5

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: "Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il io con loro, il loro Dio. *E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi* e non vi sarà più la morte né lutto né amento né affanno, perché le cose di prima sono passate". E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose". E soggiunse: "Scrivi, perché queste parole sono certe e vere".

Commento

“In lei, primizia e immagine della Chiesa, hai rivelato il compimento del mistero di salvezza e fai risplendere per il tuo popolo, pellegrino sulla terra, un segno di consolazione e di sicura speranza”. Così leggiamo nel prefazio della festa dell'Assunta. Senza alcun dubbio cogliamo qui un'eco orante di uno dei più bei passi del Concilio: “La Madre di Gesù, come in cielo, glorificata ormai nel corpo e nell'anima, è l'immagine e la primizia della Chiesa che dovrà avere il suo compimento nell'età futura, così sulla terra brilla come un segno di sicura speranza e di consolazione per il popolo di Dio in marcia, fino a quando non verrà il giorno del Signore” (cfr 2 Pt 3, 10) (LG 68).

Per cogliere la portata di questi testi bisogna comprendere il dramma della Chiesa, che è in tensione tra il *già* e il *non ancora*. Nata dalla Pasqua di Cristo, essa vive del Risorto; agisce in suo nome e reca agli uomini il suo vangelo e la sua grazia. E' già “il Regno”, ma solo “in

momenti sono collegati: lo dice la menzione della sua “ora” nella cornice festosa di Cana: l'ora è quella decisiva della sua elevazione sulla croce. Cana segna un culmine nel vangelo di Giovanni: Gesù vi compie il primo “segno” e “da quel giorno i discepoli credettero in lui”: nasce la fede. Poteva mancare Maria in un momento così decisivo? “C'era la Madre di Gesù”, annota Giovanni. I tre termini delle nozze, del banchetto, e del vino sono tipicamente messianici. Il banchetto è un segno della venuta del Regno. Il vino è il segno della benedizione di Dio ed è segno del mondo nuovo che Cristo inaugura. Tutto evoca irresistibilmente le parole dell'Apocalisse: “Sono giunte le nozze dell'Agnello; la sposa è pronta” (Ap 19, 7).

La presenza di Maria in questa cornice assume rilievo da due fatti: non è confusa nel gruppo dei discepoli, ma sta a parte; non assiste passivamente come i Dodici, ma interviene con un ruolo decisivo. Quando chiede il segno, ottiene dal Cristo una risposta misteriosa: “Che ho da fare con te, o donna?”. Comunque lo si intenda, il testo precisa una distanza tra Cristo e la Madre. Inoltre l'appellativo di “Donna”, che ritroveremo alla Croce, e che sostituisce quello familiare di “madre”, assume un tono solenne ed enfatico. Maria è invitata ad uscire dalla sua situazione umana di mamma di Gesù, per assumere un ruolo ben più grande nella comunità dei credenti. Il Signore mette in secondo piano i legami di parentela umana, per indicare a Maria la sua funzione definitiva di Donna credente e di Madre spirituale nel seno della Chiesa.

Per questo soggiunge: “Non è ancora giunta la mia ora!”. Quando quest'ora suprema giunge, ai piedi della Croce, allora questa funzione di Maria appare in piena luce: “Figlio, ecco tua Madre”. Si noterà che scocca qui l'ora solenne in cui la Chiesa è formata. L'acqua e il sangue che sgorgano dal cuore squarciato sono simbolo trasparente del Battesimo e dell'Eucaristia, attraverso i quali la Chiesa dovrà esercitare la sua funzione materna, rigenerando gli uomini alla vita del Risorto. E Maria, in piedi, “icona”. E' là a cogliere i frutti della Redenzione, per gli uomini di tutti i tempi. “Venuta l'ora”, la figlia di Sion, che aveva partorito il Cristo, genera nel dolore i figli della Chiesa. Per questo

Gesù la guarda e le dice: “Donna, ecco tuo Figlio”. In quel momento decisivo, Maria scruta fino in fondo la sua vocazione nuova: quella di madre spirituale nella Chiesa-Madre.

Intercessioni

Cel. Insieme a Maria, Vergine Sposa e Madre,
che per noi intercede presso Dio,
suppliciamo il Signore

Let. O Padre, la passione del tuo Figlio
ha donato al mondo la salvezza
e per i suoi meriti hai preservato
la Vergine Maria da ogni colpa:

Tutti **fa' che le nostre vite
siano irreprendibili davanti a te
perché possiamo giungere anche noi
alla gloria del cielo.**

Let. Signore Gesù, tu sei il salvatore del mondo
e con la tua croce hai spalancato agli uomini
le porte del tuo Regno:

Tutti **fa' che restiamo sempre sotto la tua croce, come tua madre,
che ha saputo condividere con te
il mistero della morte che genera la vita.**

Let. O Padre, che nell'opera di redenzione
del tuo Figlio Gesù,
salvatore del mondo,
hai associato Maria sua madre:

Tutti **fa' che non indietreggiamo
davanti alla tribolazione,
ma che compiamo con coraggio e fiducia
ciò che manca alla passione di Cristo.**

Orazione

Cel. O Dio,
nella tua amorosa provvidenza
hai voluto la Madre accanto alla croce del Figlio,
per dare compimento alle antiche profezie
e inaugurare una nuova scuola di vita.
In lei è apparsa la nuova Eva:
come una donna ci condusse alla morte,
così una donna ci guida alla vita.
In lei si attua il mistero della Madre Sion,
che in un unico abbraccio
accoglie tutti gli uomini,
riuniti in virtù del sangue di Cristo.
In lei, Vergine intrepida,
la Chiesa contempla
la propria immagine di sposa
mai atterrita dalle minacce,
né travolta dalle persecuzioni,
che conserva intatta la fede data allo Sposo,
il Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**